

In Australia 8 adolescenti sono riusciti a portare a processo lo Stato per l'inquinamento

Otto ragazzi australiani sono riusciti a portare a processo le istituzioni, in un **contenzioso sui danni climatici** che inizierà oggi al tribunale di Melbourne. Nello specifico, le autorità del Nuovo Galles del Sud (NSW) sono accusate di aver approvato la proposta di espandere la **miniera di Whitehaven Vickery**, per estrarre una maggiore quantità di carbone, un progetto che potrebbe generare 100 milioni di tonnellate di CO2 in più, ossia circa il 20% dell'impronta climatica annuale australiana. Gli adolescenti sono sostenuti dagli avvocati di [Equity Generation Lawyers](#), uno studio legale di Melbourne specializzato in diritto australiano sui cambiamenti climatici. Si farà appello al "dovere di diligenza", ossia quello di **tutelare il futuro dei giovani** cercando di contenere la crisi climatica. «Hanno il dovere di prendersi cura di noi», [ha affermato Anj Sharma](#), una delle ragazze sostenitrici del caso. Inoltre gli attivisti, essendo minorenni, saranno supportati da *Brigid Arthur*, una suora ottantenne che svolgerà il ruolo di tutore all'interno del contenzioso.

A livello internazionale ci sono stati altri casi che hanno avuto ad oggetto i cambiamenti climatici. Nei Paesi Bassi una sentenza del 2015 ha stabilito che il governo avesse il dovere di **proteggere i diritti umani** di fronte ai cambiamenti climatici. Inoltre, recentemente il Tribunale amministrativo di Parigi [ha condannato](#) lo Stato a una sanzione pecuniaria per non aver agito a favore del clima.